



Giunte e Commissioni

RESOCONTO STENOGRAFICO

n. 7

10^a COMMISSIONE PERMANENTE (Industria,
commercio, turismo)

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE REDIGENTE

20^a seduta: martedì 6 novembre 2018

Presidenza del presidente GIROTTO

I N D I C E**DISEGNI DI LEGGE IN SEDE REDIGENTE**

(169) TARICCO ed altri. – Disposizioni in materia di produzione e vendita del pane

(739) MOLLAME ed altri. – Norme in materia di produzione e vendita del pane

(Seguito della discussione del disegno di legge n. 169, congiunzione con la discussione del disegno di legge n. 739 e rinvio)

PRESIDENTE Pag. 3, 4
VACCARO (M5S), relatore 3

N.B. L'asterisco accanto al nome riportato nell'indice della seduta indica che gli interventi sono stati rivisti dagli oratori.

Sigle dei Gruppi parlamentari: Forza Italia-Berlusconi Presidente: FI-BP; Fratelli d'Italia: FdI; Lega-Salvini Premier-Partito Sardo d'Azione: L-SP-PSd'Az; MoVimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP-PATT, UV): Aut (SVP-PATT, UV); Misto: Misto; Misto-Liberi e Uguali: Misto-LeU; Misto-MAIE: Misto-MAIE; Misto-Più Europa con Emma Bonino: Misto-PEcEB; Misto-PSI: Misto-PSI.

Interviene il vice ministro dello sviluppo economico Galli.

I lavori hanno inizio alle ore 14,05.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE REDIGENTE

(169) TARICCO ed altri. – Disposizioni in materia di produzione e vendita del pane

(739) MOLLAME ed altri. – Norme in materia di produzione e vendita del pane

(Seguito della discussione del disegno di legge n. 169, congiunzione con la discussione del disegno di legge n. 739 e rinvio)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge n. 169, sospesa nella seduta del 16 ottobre scorso.

In quanto connesso per materia, è iscritto all'ordine del giorno anche il disegno di legge n. 739.

Ha facoltà di parlare il relatore, senatore Vaccaro.

VACCARO, *relatore*. Signor Presidente, onorevoli colleghi, l'Atto Senato n. 739, a prima firma del senatore Mollame, assegnato in sede redigente alla Commissione industria, commercio, turismo in data 23 ottobre 2018, reca norme in materia di produzione e vendita del pane.

Il provvedimento, che si compone di 15 articoli, si pone l'obiettivo, secondo quanto riportato dalla relazione illustrativa, di rilanciare e valorizzare il settore del pane fresco artigianale e garantire il diritto dei consumatori a una corretta informazione.

L'articolo 1 indica le finalità del provvedimento.

L'articolo 2 reca le definizioni dei termini «pane», «pane fresco», «pane di pasta madre» e «pane con pasta madre». Inoltre, vieta l'impiego delle denominazioni «pane di giornata», «pane appena sfornato» e «pane caldo», nonché di qualsiasi altra denominazione che possa indurre in inganno il consumatore, e stabilisce i casi in cui è vietato utilizzare in commercio la denominazione di «pane fresco». L'articolo stabilisce poi le indicazioni da riportare in etichetta in caso di prodotto surgelato, prodotto ottenuto da cottura parziale e prodotto ottenuto dalla cottura di impasti preparati con farine alimentari. Infine, individua le sanzioni conseguenti al mancato rispetto dei divieti indicati.

L'articolo 3 definisce il «prodotto intermedio di panificazione».

L'articolo 4 reca indicazioni per l'etichettatura del pane sottoposto a trattamenti che ne aumentino la durabilità.

Gli articoli 5 e 6 disciplinano, rispettivamente, i prodotti utilizzabili per la lievitazione nella panificazione e l'impiego della pasta madre essicata.

L'articolo 7 stabilisce la definizione di «panificio» e attribuisce al titolare del panificio la facoltà di vendere allo stato sfuso i prodotti di propria produzione per il consumo immediato, utilizzando i locali e gli arredi dell'azienda. L'articolo interviene anche in materia di procedure amministrative per l'avvio di un nuovo panificio e il trasferimento o la trasformazione di panifici esistenti, subordinandoli alla segnalazione certificata di inizio attività.

L'articolo 8 individua il responsabile dell'attività produttiva, che potrà essere il titolare dell'impresa, ovvero un suo collaboratore familiare, socio o lavoratore dipendente dell'impresa di panificazione designato dal legale rappresentante dell'impresa stessa all'atto della presentazione della SCIA e gli attribuisce una serie di compiti, tra i quali assicurare l'utilizzo di materie prime in conformità alle norme vigenti e garantire l'osservanza delle norme igienico-sanitarie e la qualità del prodotto finito. Infine, prevede che tale responsabile sia tenuto a frequentare un corso di formazione professionale, salvo alcuni casi di esonero qualora già in possesso di determinati requisiti.

Facendo salve le disposizioni del regolamento (CE) n. 852 del 2004 sull'igiene dei prodotti alimentari, l'articolo 9 stabilisce che le disposizioni del disegno di legge non si applicano ai prodotti fabbricati o commercializzati negli altri Stati membri dell'Unione europea, in Turchia o in uno Stato membro dell'Associazione europea di libero scambio, parte contraente dell'Accordo sullo Spazio economico europeo.

L'articolo 10 definisce il «pane fresco tradizionale».

Secondo l'articolo 11, la vigilanza sull'attuazione della legge è esercitata dalle aziende sanitarie locali e dai Comuni competenti per territorio, cui spettano i proventi derivanti dall'applicazione di eventuali sanzioni amministrative stabilite dalle Regioni e dalle Province autonome di Trento e Bolzano.

L'articolo 12 prevede l'adeguamento della normativa regionale e la clausola di salvaguardia per le Regioni a Statuto speciale e le Province autonome di Trento e Bolzano.

L'articolo 13 dispone in materia di adeguamento del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 novembre 1998, n. 502.

Infine, l'articolo 14 ha ad oggetto abrogazioni normative, mentre l'articolo 15 l'entrata in vigore e le disposizioni transitorie.

PRESIDENTE. Ringrazio il relatore per la relazione e il vice ministro per la presenza e la disponibilità.

Propongo che la discussione dei due disegni di legge prosegua congiuntamente.

Poiché non si fanno osservazioni, così rimane stabilito.

Ricordo che, con la riunione dell'Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi che si terrà al termine della seduta, avrà inizio il ciclo di audizioni informali dei rappresentanti delle associazioni maggiormente rappresentative del settore.

Informo altresì che la documentazione acquisita nel corso di tali audizioni sarà resa disponibile per la pubblica consultazione sulla pagine *web* della Commissione.

Rinvio il seguito della discussione congiunta dei disegni di legge in titolo ad altra seduta.

I lavori terminano alle ore 14,10.

